

Codice A1813A

D.D. 10 agosto 2017, n. 2583

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art.94 del D.P.R.380/2001 e della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: Lavori di costruzione di vano ascensore interno, realizzazione di tettoia esterna e adeguamento di scala esterna nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare, sita in Comune di Vigone Via Bosca n.1. Committente: Comune di Vigone

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 29/05/2017 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 25317/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001, del Comune di Vigone, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di costruzione vano ascensore interno, realizzazione tettoia esterna e adeguamento di scala esterna nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare, sita in Comune di Vigone via Bosca n. 1, ricadente in zona sismica 3.

L'edificio scolastico oggetto d'intervento rientra tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto i lavori in argomento sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 29/05/2017 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Vigone, con nota prot. n. 26311/A1813A del 05/06/2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'edificio scolastico su cui si interviene è a due piani fuori terra oltre al piano seminterrato e presenta tipologia costruttiva in muratura portante.

Le opere strutturali in progetto sono relative a:

Nuova tettoia esterna

Realizzazione di una tettoia esterna, indipendente, nei riguardi del comportamento strutturale, dall'edificio scolastico, di dimensioni massime in pianta 3 m x 8 m ed altezza massima pari a circa 3,15 m. Le strutture portanti della tettoia saranno costituite da una piastra di fondazione in cemento armato di spessore 30 cm e struttura in elevazione in carpenteria metallica, composta da tre portali metallici in profilati in acciaio HEA 120 (tipo S 275) e soprastanti arcarecci scatolari con sezione 60x60x3 mm. Le colonne in acciaio saranno ancorate alla struttura di fondazione mediante piastre in acciaio e tirafondi. La tettoia è stata progettata come nuova costruzione ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Adeguamento sismico di scala esterna in acciaio

Inserimento di nuovi elementi in carpenteria metallica per il sostegno di pannellatura REI e rinforzo della struttura esistente in acciaio della scala, mediante la posa in opera di nuovi elementi in carpenteria metallica (acciaio S 275) che consentono di adeguare sismicamente il manufatto, ai sensi del par. 8.4.1 delle norme tecniche per le costruzioni. Nello specifico i lavori di tipo strutturale che interessano la scala consistono nell'ampliamento della struttura di fondazione esistente mediante piastra in cemento armato dello spessore di cm 25, nella posa in opera di quattro nuove colonne in acciaio con profili HEA 160, nella posa in opera tra le nuove colonne di supporti orizzontali portapannelli con sezioni di dimensioni mm 50x100x3, nell'inserimento di nuovi profili scatolari di rinforzo con sezioni di dimensioni mm 80x80x3 e di controventature costituite da tondi in acciaio di diametro mm 18.

Vano ascensore interno

Apertura di un foro nel solaio esistente del piano primo, costituito da una soletta collaborante in lamiera grecata e cemento armato e posa in opera di due nuovi profili IPE 140 su due lati paralleli del foro, ancorati ad un'estremità nelle murature esistenti e all'altro estremo saldati ai profilati esistenti della soletta. Costruzione di fossa ascensore composta da platea e pareti in cemento armato fino alla quota del primo impalcato. Tale intervento è classificabile di tipo locale ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);

visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);

vista la Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Vigone, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)